# 70° Sanremo 2020: Roberto Benigni, inno all'amore. Amadeus rende onore a Cristiano Ronaldo

Data: 2 luglio 2020 | Autore: Redazione



**SANREMO 7 FEB**- Georgina sul palco, in platea CR7 regala la maglia ad Amadeus. L'annuncio dall'Ariston: il 19 settembre concerto contro la violenza sulle donne

In apertura della terza serata del festival di Sanremo, Amadeus dedica un pensiero alle vittime dell'incidente ferroviario a Lodi. "Rivolgiamo un pensiero a loro e alle loro famiglie".

E' Tosca ad aggiudicarsi la serata dedicata alle cover, in omaggio ai 70 anni del Festival di Sanremo. Dietro all'interprete romana, Piero Pelù e i Pinguini Tattici Nucleari. Il compito di votare questa sera era affidato all'Orchestra. Questa la classifica completa: 1) Tosca 2) Piero Pelù 3) Pinguini Tattici Nucleari 4) Anastasio 5) Diodato 6) Le Vibrazioni 7) Paolo Jannacci 8) Francesco Gabbani 8) Rancore 10) Marco Masini 11) Raphael Gualazzi 12) Enrico Nigiotti 13) Rita Pavone 14) Irene Grandi 15) Michele Zarrillo 16) Achille Lauro 17) Levante 18) Giordana Angi 19) Elodie 20) Alberto Urso 21) Junior Cally 22) Riki 23) Elettra Lamborghini 24) Bugo e Morgan.

GLI ARTISTI SUL PALCO

Tocca a Michele Zarrillo, in coppia con Fausto Leali, ad aprire una serata dedicata alle cover dei grandi successi della storia del festival. Il brano scelto è Deborah. Nella sua esibizione il rapper

Junior Cally ha scelto Vado al massimo, proposta in coppia con i Viito, e cambia il testo del brano di Vasco Rossi citando le Sardine: "In mezzo a questi pesci grossi preferisco le Sardine".

Entra in scena all'Ariston Georgina Rodriguez, compagna di Cristiano Ronaldo, in abito lungo color carne tempestato di paillette, e Amadeus si improvvisa showman. Si toglie la sciarpa bianca che spicca sullo smoking di velluto nero e lascia intravedere una maglia della Juventus. "E' la più bella camiseta del mondo", dice la compagna di CR7. "Togliti la giacca, Amadeus". Riluttante, il conduttore, di nota fede interista, obbedisce e mostra la maglia, che sul retro però è nerazzurra e porta la scritta Lukaku, punta di diamante dell'attacco della squadra milanese. Grande agitazione al Teatro Ariston dove è poi arrivato Cristiano Ronaldo a trasmissione già iniziata. Breve scambio tra Amadeus e CR7 all'Ariston. Il conduttore omaggia il calciatore con un gagliardetto della Juventus, ricevendone in cambio la maglia bianconera. "Ci sono campioni che appartengono a tutto il calcio", commenta l'interista Amadeus.

All'Ariston si torna a parlare di violenza contro le donne: un video punteggiato di microfoni rossi, 'Una nessuna centomila' è lo spunto per Amadeus per lanciare un grande concerto, sabato 19 settembre all'Arena Campovolo a Reggio Emilia, per raccogliere fondi per i centri anti violenza. Le testimonial sono Alessandra Amoroso, Giorgia, Fiorella Mannoia, Laura Pausini, Gianna Nannini, Elisa ed Emma, ciascuna con un simbolo rosso. "Quando una donna lotta - dice Pausini - in fondo lo fa per tutte le altre donne, perché mai più una donna debba subire delle violenze. Centomila come le voci del pubblico che noi speriamo sia con noi nel nostro grande concerto di settembre". Nannini: "Ci siamo schierate ancora una volta perché non ne possiamo più. Basta con le donne vittime".

"Complimenti. La versione di Vado al massimo di Junior Cally mi è piaciuta molto. Cally l'ha cantata bene ed è un bellissimo omaggio", ha fatto sapere all'ANSA Vasco Rossi che nei giorni scorsi aveva anche approvato il testo free style che il rapper ha aggiunto alla cover presentata questa sera al festival di Sanremo nella serata delle cover. "Il messaggio è condivisibile", spiega il Komandante.

Standing ovation all'Ariston per Alberto Urso e Ornella Vanoni, che hanno scelto La voce del silenzio per la serata delle cover. Un omaggio, in particolare, ad una delle signore della canzone italiana, che però ha tradito qualche incertezza nell'interpretazione.

Alketa Vejsiu, nota conduttrice tv albanese, debutta all'Ariston con un inno "alle donne che hanno vinto questo festival. Da cittadina del mondo, dico grazie dall'Italia che è un esempio di integrazione, accoglienza, umanismo". Saluta in albanese i suoi connazionali e poi rifà le scale di corsa al contrario, "perché questa sera salgo verso il punto più alto della mia carriera professionale".

Roberto Benigni entra all'Ariston dall'esterno, accompagnato dalla banda folkloristica Canta e sciuscia, accolto da Amadeus all'ingresso. Torna a nove anni dall'ultima esibizione, quando entrò in sella a un cavallo bianco per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ma il festival lo ha anche presentato "nel 1980, era il 30/o, ora con il 70/o raggiunto quota 100, Sanremo può andare in pensione", dice il premio Oscar. Dopo un omaggio a Fellini e Sordi nel centenario, Benigni ricorda che nell'80 "vinse Toto Cutugno, eterno secondo che arrivò primo. Ora però è cambiato il sistema di voto, si può anche citofonare e dire: qui c'è gente che canta". Dopo la stoccata a Matteo Salvini, annuncia che canterà "la più bella canzone del mondo", Il Cantico dei Cantici.

"Volevo cantare una canzone e pensavo quale potesse essere. la canzone delle canzoni... e c'è: è il Cantico dei cantici". Roberto Benigni spiazza tutti e al festival di Sanremo porta l'esegesi del testo biblico. "E' una canzone d'amore, parla d'amore fisico di due ragazzi che cantano ognuno l'amore per l'altro. Non c'è canzone più ardente. E' come avere Imagine o Yesterday dei Beatles e nessuno l'hai mai fatta in tv", spiega il comico toscano. "Il Cantico esalta l'amore fisico. E' la vetta della poesia di

tutti i i tempi - continua nel suo monologo -. Come fosse la Cappella Sistina. Un famoso rabbino disse: 'tutto il mondo e tutta la storia non valgono il giorno in cui il cantico è stato donato all'umanità". Talmente bello "che è diventato sacro" anche se "la sua presenza nella Bibbia è strana: dentro ci sono corpi nudi frementi, erotismo, baci. Cose molto molto forti. per tenerlo nella Bibbia - ha imbarazzato tanti - hanno trovato tante giustificazioni, tipo che l'autore è Salomone, oppure tutte interpretazioni allegoriche, simboliche".

Georgina Rodriguez si lancia poi in un inaspettato tango con tanto di spaccata. Applaudita dal compagno Cristiano Ronaldo, seduto in prima fila, l'argentina scende dal palco, lo bacia sulle labbra e gli consegna un mazzo di fiori.

Abito di raso verde smeraldo, trucco alla David Bowie, Achille Lauro stupisce ancora, sul palco dell'Ariston con Annalisa per Gli uomini non cambiano, di Mia Martini. Achille Lauro, durante l'esibizione, ha portato sul palco dell'Ariston il suo omaggio a uno dei personaggi più iconici della scena pop e rock mondiale: Ziggy Stardust, uno dei tanti alter ego di David Bowie. "Ziggy Stardust, anima ribelle, simbolo di assoluta libertà artistica, espressiva e sessuale e di una mascolinità non tossica", afferma Lauro in una nota. Achille Lauro, trucco glam rock dell'epoca e parrucca ispirata a Ziggy, è sceso dalla scala indossando un completo di raso verde smeraldo.

Sorprende Piero Pelù con la sua esibizione. Durante la cover di Cuore Matto, sullo schermo gigante appare Little Tony, in un 'duetto' che rompe ogni costrizione spazio-temporale. Alla fine dell'esibizione ha anche spiegato il motivo del lutto al braccio: "Mi vergogno di essere uomo ogni volta che c'è un femminicidio".

E' un inedito Francesco Gabbani in versione Luca Parmitano , nella serata del festival dedicata alle cover, sulle note della hit di Toto Cutugno 'L'Italiano'. Con una tuta da astronauta e una bandiera tricolore in mano, accompagnato da ballerini, Gabbani, ultimo artista in gara, stupisce e diverte il pubblico dell'Ariston.

Accennano un bacio Elettra Lamborghini e Myss Keta, che duettano sul palco dell'Ariston - in una performance non memorabile e sopra le righe - su Non succedera più. (Ansa)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/70-sanremo-2020-roberto-benigni-inno-allamore/118920